CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE ANIMALI

CLASSE: LM86

REGOLAMENTO DIDATTICO

Anno Accademico 2021/2022

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di Studio

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali della classe LM86. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze Zootecniche e Tecnologie animali, di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155) e rappresenta una trasformazione del precedente Corso di Laurea Magistrale in Scienze Zootecniche
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali ha come Dipartimenti di riferimento il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) e il Dipartimento di scienze Veterinarie (DSV) ed afferisce alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV).
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali, di seguito indicato con CCLM
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico dei Dipartimenti e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai già menzionati Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del DISAFA di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

1. La laurea magistrale in Scienze Animali si rivolge sia a laureati e laureate già attivi/e nel mondo del lavoro che intendano migliorare la loro posizione professionale sia a coloro che, avendo conseguito una laurea di primo livello, vogliono acquisire una specializzazione nei diversi comparti del settore zootecnico. Il Corso di Laurea Magistrale ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di organizzare al meglio la filiera produttiva destinata a fornire mangimi e prodotti d'origine animale di qualità, tenendo nella dovuta considerazione le esigenze nutrizionali degli animali (da reddito e da compagnia), la qualità e la sicurezza dei mangimi e dei prodotti di origine animale, l'equilibrio ambientale, la difesa ed il recupero della biodiversità animale in ambito zootecnico ed il benessere degli animali. Inoltre, il percorso didattico proposto consente di approfondire gli aspetti legati sia alla gestione nutrizionale degli animali, sia alla gestione dell'azienda mangimistica e di produzione degli alimenti di origine animale dal punto di vista tecnico-qualitativo e di valorizzazione dei prodotti in ambito commerciale. Viene, pertanto, arricchita e/o completata la formazione delle classi L-25, L-38 e affini, fornendo gli strumenti necessari per una conoscenza più approfondita e complementare dei processi biologici e dei sistemi produttivi relativi alle specie in allevamento e da compagnia. Un ulteriore impegno è diretto a fornire una visione organica delle conoscenze acquisite, per organizzarle e applicarle in equilibrio con le risorse ambientali esistenti, alla ricerca delle migliori tecniche disponibili per l'allevamento, garantendone la sostenibilità.

2. Il piano di studi proposto prevede un primo anno con approfondimenti sia sulle materie di base sia su quelle caratterizzanti, e un secondo anno impostato in modo tale da consentire anche una preparazione personalizzata, previa approvazione da parte del CCLM, attraverso la scelta di insegnamenti opzionali e alla realizzazione di un tirocinio. L'insegnamento sarà erogato con modalità convenzionale, fatte salve eventuali diverse indicazioni dovute alle emergenze sanitarie, e si articolerà su lezioni frontali e/o formazione a distanza ed attività pratiche svolte presso strutture pubbliche e/o private, soggiorni di studio presso altre università italiane e/o straniere anche nel quadro di accordi di collaborazione internazionale.

3. Il Corso di Laurea Magistrale è erogato sia in lingua italiana sia in lingua inglese, per favorire lo sviluppo di competenze a livello internazionale, anche nella prospettiva di attrarre studenti stranieri.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli obiettivi formativi della Laurea Magistrale in Scienze Animali consistono nella formazione di esperti nelle filiere mangimistiche e delle produzioni animali, cioè di soggetti che abbiano conseguito un'eccellente conoscenza e capacità di comprensione negli ambiti dell'alimentazione animale, della gestione degli allevamenti e della produzione di alimenti di origine animale, a completamento delle conoscenze acquisite nelle lauree di provenienza. I laureati e le laureate magistrali saranno in grado di utilizzare la letteratura internazionale e il grado di conoscenza acquisito includerà numerosi temi d'avanguardia nel proprio campo di studi. Conseguiranno, per esempio, approfondite conoscenze e capacità di comprensione inerenti sia ai meccanismi fisiologici alla base dell'alimentazione animale e dei processi produttivi zootecnici, sia alla gestione sostenibile della biodiversità genetica animale e dei processi produttivi di mangimi e di alimenti di origine animale, al fine di garantire la qualità e sicurezza delle filiere nella prospettiva della "Salute Unica - One Health".

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati prevedono insegnamenti con lezioni frontali, attività seminariali, analisi di pubblicazioni scientifiche, studio dei testi consigliati, esercitazioni di laboratorio e di campo, con successive elaborazioni dei dati raccolti. Al termine degli insegnamenti gli esami di profitto saranno svolti in modo tale da far risaltare l'effettiva conoscenza e comprensione degli argomenti affrontati. Saranno inoltre adottate forme di verifica quali esami orali e scritti ed eventuali prove in itinere su specifici argomenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso formativo consentirà al laureato e alla laureata magistrale in Scienze Animali di assicurarsi un bagaglio di competenze trasversali che permetterà di relazionarsi con i diversi attori della filiera mangimistica e delle produzioni animali. In particolare, il laureato e la laureata magistrale presenteranno le seguenti competenze:

- pianificazione del lavoro proprio e di gruppo nel contesto della nutrizione e alimentazione animale, agro-zootecnico e delle filiere dei prodotti di origine animale;
- capacità di interpretazione di regolamenti e leggi, di redazione di capitolati, direzione di lavori per gli interventi di gestione a scala aziendale o sovra-aziendale volti al miglioramento produttivo o all'adeguamento di strutture del settore zootecnico e mangimistico;
- capacità di controllo sugli effetti di pratiche di gestione zootecnica relativamente alla qualità dell'ambiente ed alla qualità delle produzioni ottenute, con capacità di individuare carenze, cause e di proporre soluzioni;
- capacità di gestire attività di significato tecnico-dimostrativo.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno conseguite mediante: esercitazioni in aula, in laboratorio e in azienda, studio di casi, tirocini presso imprese e professionisti. Inoltre, alcuni corsi specifici accompagneranno gli studenti all'impiego dei più moderni programmi informatici professionalizzanti. Infine, un ruolo importante sarà svolto dall'elaborazione della tesi di laurea magistrale.

La verifica della capacità di applicazione avverrà attraverso la valutazione, anche in sede di esame, di relazioni scritte sulle esercitazioni svolte, di rapporti di lavoro sui casi analizzati e sui tirocini, di progetti di diverso grado di complessità redatti individualmente o in piccoli gruppi, di elaborati finali realizzati sotto la guida di docenti relatori.

Autonomia di giudizio

I laureati e le laureate saranno in grado di integrare le conoscenze acquisite dai dati sperimentali e dalla letteratura per gestire la complessità delle filiere mangimistiche e delle produzioni animali. Su questa base saranno in grado di formulare giudizi e proposizioni operative, con la consapevolezza delle responsabilità sociali, ambientali, economiche ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze.

L'autonomia di giudizio sarà sviluppata attraverso l'interpretazione individuale di articoli scientifici, la partecipazione attiva a seminari, il commento di risultati sperimentali e la discussione di diverse tesi interpretative di un tema.

L'autonomia di giudizio sarà verificata tramite la stesura di relazioni sulle attività e gli argomenti di cui sopra.

Abilità comunicative

I laureati e le laureate magistrali in Scienze Animali al termine degli studi avranno sviluppato attitudini personali alla comunicazione, al lavoro di gruppo multidisciplinare e capacità di giudizio sia sul piano tecnico ed economico sia su quello etico ed umano. Saranno in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una seconda lingua dell'Unione Europea, con specifico riferimento ai lessici disciplinari. Saranno quindi in grado di rapportarsi proficuamente con i diversi attori della filiera produttiva mangimistica e delle produzioni animali.

Le abilità comunicative saranno coltivate sollecitando gli/le allievi/e a presentare oralmente, per iscritto e con l'uso di strumenti elettronici, i propri elaborati individuali.

L'impostazione, l'organizzazione e l'impiego delle diverse tecniche di comunicazione potranno essere oggetto di specifico insegnamento.

Nelle valutazioni degli elaborati individuali e della prova finale la qualità e l'efficacia della comunicazione concorrerà autonomamente alla formazione del giudizio complessivo.

Capacità di apprendimento

Le conoscenze acquisite e la familiarità con gli strumenti delle nuove tecnologie consentiranno ai laureati e alle laureate magistrali in Scienze Animali di proseguire autonomamente lungo un percorso di educazione permanente, che permetterà loro di rimanere al passo con le richieste di un mondo del lavoro in continua evoluzione. Grazie alle acquisite capacità di rigorosa impostazione scientifica dei problemi del settore, potranno altresì affrontare percorsi formativi di terzo livello, anche in ambito internazionale.

Il progetto formativo del Corso di Studi sarà arricchito con corsi integrativi e seminari in italiano e inglese, mirati all'aggiornamento delle competenze nutrizionali, agro-zootecniche, dell'innovazione tecnologica, e degli sviluppi di politica economica, allo scopo di aggiornare i contenuti degli insegnamenti già svolti.

La verifica della capacità di apprendimento si svolgerà valutando i rapporti scritti che verranno richiesti al termine delle iniziative di integrazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Funzione in un contesto di lavoro

I laureati e le laureate del Corso di Laurea Magistrale hanno elevati livelli di competenza per il controllo delle filiere zootecniche, nel settore della mangimistica (inclusi gli alimenti per animali da compagnia) e sono figure che potranno operare con funzioni di elevata responsabilità.

Competenze associate alla funzione:

Gli sbocchi professionali previsti sono sia nell'ambito della ricerca, che nell'applicazione della stessa nell'ambito delle scienze animali legate alla produzione di latte, carne e uova, nonché alla

mangimistica (inclusi gli animali da compagnia), inoltre possono dedicarsi alla direzione di aziende zootecniche e mangimistiche.

Sbocchi professionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti rientrano nei seguenti ambiti:

- le aziende zootecniche, faunistico venatorie, dell'acquacoltura,
- il settore mangimistico (incluso il pet food) e lo sviluppo di prodotti e servizi per la zootecnia,
- le industrie di lavorazione e trasformazione dei prodotti d'origine animale,
- le imprese di commercializzazione dei mangimi e dei prodotti d'origine animale, compresa la gestione ed il controllo della distribuzione,
- gli Enti (pubblici e privati), le Associazioni e le Aziende che operano nel settore mangimistico (incluso il pet food) e zootecnico, della conservazione della biodiversità animale, del miglioramento genetico, della promozione e commercializzazione dei mangimi e dei prodotti d'origine animale,
- l'attività di assistenza tecnica e consulenza, anche nei Paesi in via di sviluppo,
- l'insegnamento nella formazione e la ricerca applicata alle produzioni animali.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti e le studentesse che intendano iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali devono essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione (come di seguito specificato), non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali è ad accesso non programmato.

3. L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di un colloquio finalizzato a verificare l'adeguatezza della personale preparazione di candidati e candidate. Per poter accedere al colloquio di verifica è richiesto il possesso di requisiti curriculari minimi

4. Tali requisiti minimi sono considerati soddisfatti dal precedente conseguimento di almeno 60 CFU nelle attività formative di base e/o caratterizzanti nei Settori scientifici disciplinari (SSD) come di seguito specificato:

- almeno 20 CFU nei SSD FIS/01, FIS/08, INF/01, MAT/01, MAT/09, SECS-S01, SECS-S02, VET/01, BIO/01, BIO/02, BIO/03, BIO/04, BIO/05, BIO/07, CHIM/03, CHIM/06, BIO/10, BIO/11, BIO/12, BIO/13;

-almeno 40 CFU nei SSD VET/02, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06, VET/07, AGR/01, AGR/02, AGR/07, AGR/09, AGR/10, AGR/11, AGR/13, AGR/15, AGR/16, AGR/17, AGR/18, AGR/19, AGR/20, ICAR/06.

È altresì richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese sia in forma scritta che in forma orale con riferimento ai lessici disciplinari. Tale requisito, le cui modalità di accertamento saranno dettagliate nel Regolamento del Corso di Studi, è considerato soddisfatto se lo studente ha sostenuto nel proprio curriculum universitario almeno un esame di lingua inglese o possiede un certificato di conoscenza della lingua inglese a livello pari almeno al B2 del Quadro Comune Europeo, rilasciato da un ente accreditato.

5. I requisiti curriculari come da comma precedente risultano soddisfatti per le classi di laurea L25, L38 e LM42 (nonché classi 20, 40 e 47/S dei precedenti ordinamenti). Tuttavia, il CCLM di Scienze Animali potrà stabilire, sulla base dei programmi, l'equipollenza fra settori presenti negli ordinamenti di Lauree di classi diverse dalla L25, L38, LM42 ai fini dell'ammissione alle prove di accertamento della preparazione personale

6. L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali di studenti e studentesse in possesso dei requisiti curriculari è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione in una serie di materie di base di seguito specificate:

- Produzioni animali: conoscenza degli animali oggetto di allevamento dal punto di vista anatomico-fisiologico, morfologico e funzionale; principi nutritivi degli alimenti zootecnici e fabbisogni delle principali specie allevate, razionamento; miglioramento genetico applicato ai caratteri qualitativi e quantitativi.

- Produzioni vegetali: conoscenze di base sulla foraggicoltura e sui sistemi foraggeri nei diversi areali agricoli.

- Lingua inglese: capacità di traduzione e comprensione.

7. I colloqui si svolgeranno periodicamente, in aule aperte al pubblico, previa comunicazione sul sito del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, alla presenza di almeno tre docenti del Corso di Laurea Magistrale; non sarà consentito sostenere il colloquio di ammissione più di n. 2 volte per ciascun Anno Accademico.

8. Studenti e studentesse stranieri/e che optino per la frequenza del Percorso "Filiera zootecniche e qualità dei prodotti" (erogato in lingua italiana) saranno soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 6.

Per studenti e studentesse stranieri/e che optino per la frequenza del Percorso "Animal nutrition and feed safety" (erogato in lingua inglese) la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà in lingua inglese.

9. Il candidato e la candidata non in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 4, su indicazione del CCLM, potranno eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovranno sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Studio

1. La durata normale del Corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo dovranno essere acquisiti almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da studenti e studentesse impegnati/e a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti in seguito al superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con il Regolamento del DISAFA.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali non decadono dalla qualità di studente/studentessa: in caso di interruzione prolungata della carriera, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM in base alla eventuale obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale si articola in 2 curricula: "Filieri zootecniche e qualità dei prodotti" (erogato italiano) e "Animal Nutrition and Feed Safety" (erogato in inglese). Il piano di studio, comprensivo nell'articolazione in curricula è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata degli insegnamenti sono stabilite secondo le indicazioni del DISAFA. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. Gli insegnamenti sono di norma costituiti da 6 o 12 CFU (1 CFU corrisponde a 10 ore di didattica erogata).
3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa che devono essere approvate dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea Magistrale. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.
4. Studenti e studentesse del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, o altre attività pratiche che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 8 crediti.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline erogate da Università italiane o straniere. Questo avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, approvate dal Consiglio del DISAFA e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.
6. Qualora a causa di situazioni sanitarie emergenziali, seguendo la normativa vigente e le disposizioni del Rettore, si richiedano modifiche sostanziali alle tipologie delle attività formative, queste verranno chiaramente evidenziate e riportate sulla pagina web del Corso di Studi. Le modifiche dovranno essere approvate in CCLM.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività, con il superamento del quale verranno conseguiti i CFU attribuiti. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Al fine dell'accertamento dell'apprendimento individuale "in itinere" possono essere previste prove intermedie non valutabili ai fini dell'accertamento finale. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, o compito scritto, o relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su elencate, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal/dalla docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e le studentesse e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

1. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame è fissato all'inizio di ogni Anno Accademico. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli insegnamenti. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni. Il calendario degli esami di profitto prevede fino a 8 appelli distribuiti nel corso dell'anno accademico. Il calendario degli appelli è stabilito dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCLM ed è comunicato con congruo anticipo, assicurandone la pubblicità nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il/la docente ne dà comunicazione tempestiva. Le date degli esami, una volta

pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal/dalla docente il giorno dell'appello; nella determinazione dell'ordine con cui studenti e studentesse devono essere esaminati, sono tenute in particolare conto le specifiche esigenze lavorative dei/delle candidati/e.

2. Studenti e studentesse sono tenuti/e all'iscrizione obbligatoria on-line secondo la procedura riportata sul sito web del Dipartimento. È obbligatorio presentarsi all'esame muniti di un documento di identità. Gli esami sono pubblici ed è pubblica la comunicazione del voto finale. Le prove si svolgono di fronte a commissioni esaminatrici nominate dal Presidente del CCLM e composte da almeno due Membri e presiedute dal/dalla docente ufficiale dell'insegnamento o indicato/a nel provvedimento di nomina. Tutti gli studenti e le studentesse, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I Membri diversi dal Presidente possono essere altri/e docenti, ricercatori e ricercatrici, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCLM.

3. Il Presidente/Presidentessa della Commissione informa studenti e studentesse dell'esito della prova e della valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione studenti e studentesse possono ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il loro curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. Nel corso dell'anno accademico studenti e studentesse possono sostenere con esito negativo lo stesso esame per un massimo di cinque volte.

4. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

5. I tirocini congiunti alle tesi vengono valutati con un giudizio (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) da parte del/della responsabile dell'attività; i tirocini disgiunti dalle tesi vengono valutati con un giudizio (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) da parte di una apposita commissione esaminatrice e sentito il parere del/della responsabile dell'attività; le Attività Pratiche a Scelta sono valutate da parte del/della responsabile dell'attività con approvazione o non approvazione.

6. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

7. Qualora a causa di situazioni sanitarie emergenziali, seguendo la normativa vigente e le disposizioni del Rettore, si richiedano modifiche sostanziali alle modalità di esame ed altre verifiche del profitto, queste verranno chiaramente evidenziate e riportate sulla pagina web del Corso di Studi. Le modifiche dovranno essere approvate in CCLM.

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano carriera e aver acquisito i relativi crediti, studenti e studentesse, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, sono ammessi/e a sostenere la prova finale. Il titolo viene conseguito con discussione dell'elaborato davanti ad una commissione appositamente nominata.

2. La prova finale consiste nella discussione di una Tesi di Laurea Magistrale, ovvero un elaborato individuale (di tipo sperimentale o di discussione critica della letteratura scientifica), sviluppato e scritto in modo autonomo da candidati e candidate con la supervisione di un relatore o relatrice, che può essere qualsiasi docente di ruolo del DISAFA o del DSV oppure un/una docente a contratto del CDS al quale studenti e studentesse sono iscritti/e.

3. La Tesi di Laurea Magistrale dovrà essere redatta in lingua Italiana o in lingua Inglese.

4. L'elaborato è redatto evidenziando chiaramente gli obiettivi del lavoro e i metodi impiegati, discute i risultati ottenuti e ne trae possibili conclusioni di interesse tecnico e/o scientifico. La

commissione giudicatrice è formata da un numero di docenti compreso tra 7 e 11, fatte salve situazioni sanitarie emergenziali; viene nominata dal CCLM ed è presieduta, di norma, dal Presidente del CCLM o da un suo delegato. Di fronte a tale commissione il/la candidato/a sintetizza e discute la sua Tesi di Laurea mediante presentazione in formato elettronico (.ppt o altro) mettendo in evidenza lo stato dell'arte dell'argomento affrontato, la finalità del lavoro che ha svolto, le procedure che ha utilizzato ed i risultati che ha ottenuto. La presentazione orale ha una durata massima di 15 minuti. Dopo la presentazione, segue una discussione in cui i/le docenti formulano dei quesiti al fine di valutare il livello di comprensione degli argomenti trattati. Vengono infine valutati la qualità ed originalità dell'elaborato scritto, la chiarezza espositiva e la capacità di studenti e studentesse di rispondere appropriatamente ai quesiti posti.

5. Al punteggio finale contribuiranno la media dei voti e le valutazioni di laboratori, esercitazioni interdisciplinari/tirocinio, prova finale. La lode, proposta dal relatore/relatrice, può essere assegnata dalla Commissione all'unanimità, quando lo studente/studentessa abbia conseguito una media di almeno 103/110 e raggiunga, con i punti derivanti dal punteggio della prova finale (sino a 9 punti) e dalla valutazione delle esercitazioni interdisciplinari o del tirocinio (sino a 1 punto) un punteggio finale superiore a 110. La menzione alla carriera può essere assegnata dalla Commissione all'unanimità allo studente/studentessa che arrivi all'esame finale di laurea magistrale con una media dei voti di almeno 105/110 e che abbia completato il percorso di studi in corso.
6. La dignità di stampa non è collegata alla media conseguita. Il relatore o la relatrice che ritiene una Tesi di Laurea Magistrale potenzialmente meritevole di dignità di stampa inoltra una richiesta scritta al Presidente del CCLM un mese prima della sessione di Laurea. Il Presidente individua due revisori che valuteranno la tesi nella sua versione definitiva e produrranno una breve relazione scritta alla Commissione di Laurea e per conoscenza al Presidente del CCLM. Sulla base di tali relazioni e degli altri elementi di giudizio derivanti dalla discussione della tesi la Commissione all'unanimità può attribuire alla tesi magistrale la dignità di stampa.
7. I punteggi delle esercitazioni interdisciplinari e del tirocinio sono i seguenti: ottimo = 1,0; distinto = 0,8; buono = 0,6; discreto = 0,4; sufficiente = 0,2; insufficiente = 0.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di Laurea Magistrale, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. Eventuali propedeuticità sono pubblicate annualmente nel Manifesto degli Studi – Guida dello studente.
3. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria, fatto salvo per il tirocinio.

4. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome di studenti e studentesse.
2. Studenti e studentesse presentano il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per studenti e studentesse a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere sono assunte entro i termini di scadenza del termine previsti per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM delibera il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio.
2. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento di studenti e studentesse da un altro Corso di Studio ovvero da un'altra Università, la CCS convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo/la studente/essa, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. A studenti e studentesse provenienti da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
3. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
4. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a

richiesta dello/a studente/essa potrà essere riconosciuto un massimo di 16 crediti a titolo di «Attività formative a scelta».

5. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in “Ulteriori attività formative” (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 8 crediti.

6. Nel caso di studenti/esse già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla CCP del Corso di Laurea integrato.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del Corso di Studio

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/2009 – ART. 1.9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate	Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica
AGR/10	AGR/10	AIROLDI GIANFRANCO		Tutti i docenti svolgono attività di ricerca strettamente inerenti alle tematiche del Corso di studio.
INF/01	INF/01	ALA UGO		
VET/07	VET/07	BADINO PAOLA		
VET/02	VET/02	BARATTA MARIO		
AGR/01	AGR/01	BARBIERI CINZIA		
AGR/19	AGR/19	BATTAGLINI LUCA MARIA		
AGR/02	AGR/02	BERTORA CHIARA		
AGR/19	AGR/19	BIAGINI DAVIDE		
AGR/20	AGR/20	BIASATO ILARIA		
AGR/19	AGR/19	BRUGIAPAGLIA ALBERTO		
VET/03	VET/03	CAPUCCHIO MARIA TERESA		
SECS-P/08	SECS-P/08	CASALEGNO CECILIA		
VET/04	VET/04	CHIESA FRANCESCO		
AGR/19	AGR/19	CORNALE PAOLO		
VET/05	VET/05	DE MENEGHI DANIELE		
AGR/09	AGR/09	DINUCCIO ELIO		
AGR/19	AGR/19	FORTE CLAUDIO		
AGR/18	AGR/18	FORTINA RICCARDO		
AGR/20	AGR/20	GASCO LAURA		
INF/01	INF701	GIACOBINI MARIO DANTE LUCIO		
VET/07	VET/07	GIROLAMI FLAVIA		
AGR/01	AGR/01	MANCUSO TERESINA		
AGR/19	AGR/18	MATTONI MARIO		
AGR/19	AGR/19	MIMOSI ANTONIO		
VET/02	VET/02	MIRETTI SILVIA		
AGR/20	AGR/20	MUGNAI CECILIA		

AGR/18	AGR/18	NERY JOANA		
AGR/17	AGR/17	PAUCIULLO ALFREDO		
AGR/18	AGR/18	PROLA LIVIANA		
VET/10	VET/10	RICCI ALESSANDRO		
AGR/18	AGR/18	RENNA MANUELA		
AGR/17	AGR/17	SARTORE STEFANO		
AGR/18	AGR/18	SCHIAVONE ACHILLE		
AGR/20	AGR/20	SICURO BENEDETTO		
AGR/17	AGR/17	SOGLIA DOMINGA		
AGR/18	AGR/18	VALLE EMANUELA		
VET/10	VET/10	VINCENTI LEILA		

B. Docenti di riferimento

BRUGIAPAGLIA Alberto
BADINO Paola
GASCO Laura
GIROLAMI Flavia
PAUCIULLO Alfredo
SCHIAVONE Achille

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il Corso di Laurea si avvale del gruppo di lavoro per l'orientamento organizzato dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, che opera in stretta collaborazione con i tutori, sviluppa e promuove una serie di attività finalizzate a indirizzare ed assistere studenti e studentesse prima, dopo e durante il Corso di Studi, ad aiutarli a rimuovere gli ostacoli per una proficua scelta del percorso formativo e a renderli partecipi del progresso formativo. L'obiettivo prioritario è quello di attuare iniziative volte a garantire un processo di orientamento continuativo e dinamico rivolto a studenti e studentesse in possesso della Laurea. L'attività di tutorato si manifesta sotto varie tipologie: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato di sostegno e tutorato per le attività di recupero.

Tutor: Luca Battaglini e Davide Biagini.

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione monitoraggio e Riesame

1. La Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato/a quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel CCLM è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dalla Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo/a eventuale Delegato/a referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti/esse e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti/e al Corso di Studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i/le docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti/esse pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
 - confronto tra docenti e studenti/esse;
 - autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
 - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani carriera, del tutorato e dei servizi forniti alla componente studentesca; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione di studenti e studentesse, di cui cura un'adeguata diffusione;
 - di supporto alla Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
 - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. La Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. La Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Nel CCLM sono inoltre istituite: la Commissione Carriere studenti ed ammissione alle Lauree Magistrali che ha funzioni istruttorie sulle pratiche studenti relative alla didattica, ai piani carriera, all'ammissione ai laboratori e alle esercitazioni interdisciplinari, ai trasferimenti da altri corsi di Laurea e alla gestione dei colloqui in ingresso; la Commissione Tirocinio per coadiuvare la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria nell'organizzazione dei Tirocini e valutarne i risultati.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Studio è approvato dal consiglio dipartimento del DISAFA su proposta del CCLM.
2. Il regolamento didattico del Corso di Studio è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Gli studenti e le studentesse che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Animali siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo Corso. Il CCLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere di studenti e studentesse già iscritti/e; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO N. 1

RAD

https://www.san.unito.it/do/documenti.pl/ShowFile?_id=i6k6;field=file;key=w0NKcZHVxCk59ayLO3fy0YQxPVscNplo5LeLiT5LCXA;t=8522

ALLEGATO N. 2**PERCORSO FORMATIVO della Laurea Magistrale in****SCIENZE ANIMALI (LM-86)****(primo anno di attivazione A.A. 2017-18)****Curriculum: FILIERE ZOOTECNICHE E QUALITA' DEI PRODOTTI****1° ANNO****1° Semestre**

CODICE	DENOMINAZIONE	TAF	SSD	CFU	ORE	ORE LEZIONE	ORE ESERCITAZIONE
SAF0077	Nutrizione animale	B	AGR/18	6	60	40	20
SAF0078	Filiere di produzione del latte	B	AGR/19	6	60	40	20
SAF0079	C.I. Filiere di produzione delle carni e delle uova M.D. Filiere avi-cunicole	B	AGR/20	6	60	40	20
SAF0080	Filiere delle produzioni ittiche	B	AGR/20	6	60	40	20
SAF0084	Metodi e strumenti per l'analisi dei dati	B	AGR/02	6	60	40	20

2° Semestre

CODICE	DENOMINAZIONE	TAF	SSD	CFU	ORE	ORE LEZIONE	ORE ESERCITAZIONE
SAF0081	Etica e benessere animale	B	AGR/19	6	60	40	20
SAF0082	Qualità e valorizzazione dei prodotti di origine animale	B	AGR/19	6	60	40	20
SAF0083	Biodiversità e biotecnologie animali	B	AGR/17	12	120	80	40

SAF0079	C.I. Filiere di produzione delle carni e delle uova M.D. Filiere delle carni	B	AGR/19	6	60	40	20
---------	--	---	--------	---	----	----	----

2° ANNO

1° Semestre

CODICE	DENOMINAZIONE	TAF	SSD	CFU	ORE	ORE LEZIONE	ORE ESERCITAZIONE
SAF0085	Politica agraria	B	AGR/01	6	60	40	20
SAF0086	C.I. Strutture e sostenibilità dei sistemi zootecnici	C					
	M.D. Impianti per l'allevamento		AGR/09	4	40	30	10
	M.D. Strutture per l'allevamento		AGR/10	4	40	30	10
	M.D. Impatto ambientale dei sistemi zootecnici		AGR/19	4	40	30	10
SAF0087	Marketing delle filiere zootecniche	C	AGR/01	6	60	40	20

2° Semestre

CODICE	DENOMINAZIONE	TAF	SSD	CFU	ORE	ORE LEZIONE	ORE ESERCITAZIONE
	CFU a libera scelta	D	-	12			
AGR0358	Tirocinio	F	NN	12			
AGR0262	Prova finale	E	PROFIN _S	12			

Curriculum: ANIMAL NUTRITION AND FEED SAFETY (ANFeS)**1° ANNO****1° Semestre**

CODICE	DENOMINAZIONE	TAF	SSD	CFU	ORE	ORE LEZIONE	ORE ESERCITAZIONE
SAF0067	C.I. Comparative physiopathology of gastrointestinal tract						
	M.D. Comparative physiology of GI tract and feeding behaviour	C	VET/02	4	40	30	10
	M.D. Comparative pathology of GI tract	C	VET/03	2	20	16	4
SAF0068	Sustainability of animal production	B	AGR/20	6	60	36	24
SAF0069	C.I. Feed quality and safety						
	M.D. Microbiological feed safety	B	VET/04	6	60	40	20
	M.D. Chemical contaminants and feed additives	B	VET/07	6	60	50	10
	M.D. Feed evaluation and technology	B	AGR/18	6	60	40	20

2° Semestre

CODICE	DENOMINAZIONE	TAF	SSD	CFU	ORE	ORE LEZIONE	ORE ESERCITAZIONE
SAF0305	C.I. Animal welfare and feed legislation						
	M.D. Animal welfare	C	AGR/19	4	40	30	10
	M.D. Feed legislation	C	VET/07	2	20	16	4
SAF0071	Ruminant feeding and nutrition	B	AGR/18	6	60	40	20

SAF0072	C.I. Monogastric feeding and nutrition						
	M.D. Livestock feeding and nutrition I	B	AGR/18	6	60	40	20
	M.D. Livestock feeding and nutrition II	B	AGR/20	6	60	40	20
	M.D. Pet animal feeding and nutrition	B	AGR/18	6	60	40	20

2° ANNO

1° Semestre

CODICE	DENOMINAZIONE	TAF	SSD	CFU	ORE	ORE LEZIONE	ORE ESERCITAZIONE
SAF0073	Data management and research methodologies	B	INF/01	6	60	40	20
SAF0232	Animal nutrition, production and health in tropical areas	B	AGR/19	6	60	40	20
SAF0075	Nutrigenomics in animal science	B	AGR/17	6	60	40	20
SAF0076	C.I. Feed marketing			6	60	40	20
	M.D. Feed marketing I	C	AGR/01	3	30	20	10
	M.D. Feed marketing II	C	SECS-P/08	3	30	20	10

2° Semestre

CODICE	DENOMINAZIONE	TAF	SSD	CFU	ORE	ORE LEZIONE	ORE ESERCITAZIONE
	CFU a libera scelta	D	-	12			
AGR0358	Tirocinio	F	NN	12			
AGR0262	Prova finale	E	PROFIN_S	12			